

5^a DOMENICA
DI QUARESIMA

29 marzo 2020



**CHIAMATI
PER NOME**

"Lazzaro, vieni fuori!"
(Gv 11,43)

Vangelo di Giovanni (11,1-45)

Cr In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparses di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù:

V «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

Cr All'udire questo, Gesù disse:

G «**Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato**».

Cr Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli:

G «**Andiamo di nuovo in Giudea!**».

Cr I discepoli gli dissero:

Dis «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?».

Cr Gesù rispose:

G «**Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui**».

Cr Disse queste cose e poi soggiunse loro:

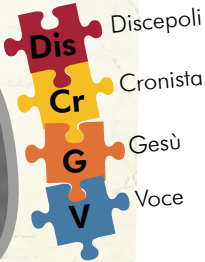
G «**Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo**».

Cr Gli dissero allora i discepoli:

Dis «Signore, se si è addormentato, si salverà».

Cr Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente:

G «**Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!**».





Cr Allora Tommaso, chiamato Dìdimò, disse agli altri discepoli:

Dis «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Cr Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù:

V «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

Cr Gesù le disse:

G «**Tuo fratello risorgerà**».

Cr Gli rispose Marta:

V «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».

Cr Gesù le disse:

G «**Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?**».

Cr Gli rispose:

V «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Cr Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse:

V «Il Maestro è qui e ti chiama».

Cr Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli:

V «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!».

Cr Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò:

- G** «Dove lo avete posto?».
- Cr** Gli dissero:
- V** «Signore, vieni a vederel!».
- Cr** Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei:
- V** «Guarda come lo amava!».
- Cr** Ma alcuni di loro dissero:
- V** «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».
- Cr** Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù:
- G** «**Togliete la pietra!**».
- Cr** Gli rispose Marta, la sorella del morto:
- V** «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni».
- Cr** Le disse Gesù:
- G** «**Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?**».
- Cr** Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse:
- G** «**Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato.**».
- Cr** Detto questo, gridò a gran voce:
- G** «**Lazzaro, vieni fuori!**».
- Cr** Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro:
- G** «**Liberatelo e lasciatelo andare.**».
- Cr** Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.





Dalla Parola alla vita...

Nel Vangelo sono tante le persone incontrate da Gesù: molti sono guariti, altri con lui discutono... di pochi, però, conosciamo il loro nome. Lazzaro, con le sorelle Marta e Maria, è uno di quei pochi... Lazzaro è l'amico di Gesù, per lui Egli piange, soffre, per lui si fa in quattro. Prega il Padre suo e, stando fuori dal sepolcro, lo chiama per nome: "Lazzaro, vieni fuori!". Gesù fa tornare alla vita l'amico Lazzaro, lo chiama per nome, lo invita a venir fuori, cioè ad uscire dal buio della morte per entrare nella luce della vita. Gesù invita Lazzaro ad abbandonare ciò che lo tiene legato alla terra, lo invita a liberarsi dei preconcetti su Dio, ad abbandonare ogni pregiudizio: Dio è Padre che si prende cura dell'uomo, lo chiama per nome. Per Dio noi siamo così importanti da chiamarci sempre per nome, non siamo mai un oggetto o una cosa... anche se noi tante volte consideriamo Dio e gli altri delle "cose", **Dio continua a chiamarmi col mio nome, per Lui io sono unico ed irripetibile!** Che bello sapere che anche oggi Gesù mi chiama col mio nome e mi invita ad uscire fuori, a vivere la vita che Lui stesso mi ha donato!



... ripartendo dal Battesimo

All'inizio del rito del battesimo siamo stati chiamati per **nome**. Il nome accompagna tutta la nostra vita; sanno il nostro nome e ci chiamano per nome le persone che ci conoscono. Per prima cosa è stato chiesto ai nostri genitori "che nome date al vostro bambino?", che bello! Cosa è successo è successo per me, mi riguarda personalmente. Un istante prima di ricevere il battesimo siamo stati chiamati di nuovo per nome. Dio conosce i nostri nomi e ci chiama per nome, si rivolge personalmente a ciascuno di noi.



In preghiera...

Ti ringrazio, Signore, perché non mi lasci mai solo. Mi chiami per nome e mi fai sentire unico e prezioso ai tuoi occhi. Aiutami a rinascere a vita nuova, ad uscire dai sepolcri della paura, del dubbio, della solitudine, per tornare ad abitare nella gioia della tua amicizia.

Mi impegno...

... a dire ogni sera, quando sto per addormentarmi: "Signore, grazie perché mi vuoi bene. Io mi affido a te".